

La famiglia del Cuccu

Oltre al mazzo tradizionale e a quello dei tarocchi, esiste un altro gruppo di carte da gioco con disegno standardizzato, quello del **Cuccu** e dei suoi discendenti. Sono le uniche carte da gioco standard in Europa a non avere semi.

Corrispondenza delle carte del **Cuccu**, del **Kille** e del **Gnav**. Nel mazzo italiano nel 19° secolo è stato introdotto il Leone, mancante negli altri mazzi.





Oggi mazzi di questo tipo sono stampati solo in Italia (*Cuccu*) e Svezia (*Killekort*), ma in passato lo furono anche in Austria e Germania (*Vogelspiel* gioco dell'uccello o *Hexenspiel* gioco delle streghe), Danimarca (*Gnav*) e Norvegia (*Hypp*), dove erano ancora stampati fino al 1990 circa.

In Germania esisteva anche un altro mazzo, scomparso alla fine del 19° secolo, quello detto *Schnatter* (letteralmente schiamazzare), che sembra derivare dalla stessa famiglia.

Per dare un esempio della diffusione di queste carte nel nord Europa, in Finlandia il primo mazzo stampato industrialmente, agli inizi del 19° secolo, non era di carte a semi francesi, ma un mazzo detto *Lintu-kortit* (carte uccello), un mazzo di questa famiglia.

In Francia non è conosciuto un mazzo specifico, ma il *Coucous* era un gioco molto popolare agli inizi del 18° secolo, giocato con un mazzo standard da 52 carte.

Tutti questi mazzi derivano dall'italiano *Cuccu*, i cui primi esemplari nacquero probabilmente a Bologna agli inizi del 18° secolo.

Prova di questa discendenza italiana sono la composizione del mazzo e le evidenti tracce della lingua italiana nei mazzi *Gnav* e soprattutto *Killekort*.

Il mazzo *Vogelspiel* è quello in cui le derivazioni linguistiche sembrano non presenti, ma a riprova delle sue origini il gioco è anche noto come *Kukuspiel* (gioco del kuku).

Nel 18° secolo era di moda, per chi se lo poteva permettere, il viaggio in Italia, il cosiddetto Grand Tour. Probabilmente i viaggiatori erano rimasti affascinati da questi strani mazzi del Cuccu, con le figure così inconsuete, e li avevano portati nelle rispettive nazioni come curiosità. Un po' per volta questi mazzi divennero popolari in tutto il centro-nord europeo tanto che oggi il mazzo è più usato in Svezia che in Italia, dove è quasi sparito.

Il periodo in cui il mazzo fu esportato nel nord Europa spiega la mancanza negli altri mazzi del Leone, carta aggiunta agli inizi del 19° secolo.

Ecco una tavola riassuntiva dei vari mazzi con la corrispondenza tra le carte:

mazzo	<i>Cuccu</i>	<i>Vogelspiel</i>	<i>Gnav</i>	<i>Killekort</i>
numero carte	38/40	32	42	42
numerali	10 (duplicati)	12	12 (duplicati)	12 (duplicati)

disegno figure	9/10 (duplicate)	10 (duplicate)	9 (duplicate)	9 (duplicate)
	Matto	Narr	Narren	Harlekin o Kille
	Mascherone manco di secchia	Hexe	Uglen	Blaren o Blarren
	Secchia manco di nulla	Glas	Potten	Blompottan o Blomkrukan
	Nulla	Teller	Kransen	Kransen
	Fermatevi alquanto	Einkerth	Huset	Wärdshus
	Gnao	Miau	Katten	Husu, Svinet o Sohugg
	Salta	Hatt	Hesten	Cavall o Kavall
	Hai pigliato Bragon	Wer da	Dragonen	Husar
	Cuccu	Pfeiff	Gjøgen	Kuku o Cucu
	Leone	-	-	-
	-	Wurst	-	-

Le correlazioni tra le carte si riferiscono ai loro disegni, ma la sequenza delle carte è diversa nelle varie nazioni.

Alcuni autori interpretano la carta corrispondente al *Nulla* come il numerale di valore 0, anche a causa del disegno della carta che ha sempre un elemento circolare.

Queste carte si usano per giochi molto diversi tra di loro, giochi in voga ancora oggi in molti paesi. In alcune nazioni i giochi sono ancora conosciuti ma, essendo sparito il mazzo della famiglia del cuccu, si usano mazzi standard.

Bellissime riproduzioni di antichi mazzi sono in internet pubblicate da Tor Gjerde.